GLI AVVENIMENTI SPORTIVI DI IERI

Dure battaglie sui campi della serie B

Quattro vittorie delle squadre toscane, mentre il Siena pareggia brillantemente ad Ancona - L'inattesa sconfitta del Prato - Empoli e Pisa battute di misura in trasferta

STERILITÀ D'ATTACCHI

Padova-Prato 1-0

Prato, 2.

Grossa delusione per le migliaia di sportivi che sfidando il freddo intenso reso più grave da una brezza gelata che veniva già dalle pendici della Calvana erano presenti all'incontro. Delusione veramente forte poichè è venuta dopo che la squadra locale aveva comandato in campo dall'inizio al momento del goal avversario e quindi fino al termine della partita.

Una superiorità netta e convincente che si può riassumere in otto calci d'angolo a favore dei bianco-azzurri e nessuno per il Padova, ma tutto questo predominio è sfociato nel nulla, un po' per merito della difesa degli ospiti, veramente potente e sicura, e molto per la sterile condotta di gioco degli avanti locali che, salvo qualche raro tiro a lato, mai hanno saputo impegnare l'avversario. Sterilità noiosa, assurda, quasi resa più ossessionante da una errata formazione del quintetto attaccante in ennesima combinazione ma indubbiamente la meno efficiente di tutte le altre messe in campo dai pratesi dall'inizio del campionato a oggi. Mentre la linea arretrata dei locali si sfiancava in un duro lavoro di arginamento dell'avevrsario e a rifornire di ottimi palloni la prima fila, questa continuava il suo solito sistema di passaggi non alal ricerca dell'uomo meglio piazzato per il tiro a rete, ma proprio per un senso di sfiducia nei propri mezzi che sembra innato negli avanti bianco-azzurri meno forse Ferrario che ha svolto il consueto gioco abbastanza brillante. Questo per quanto riguarda la linea d'attacco.

Tutt'altro, invece, per la mediana: Genta, Nonis, Pasin, sono stati i protagonisti della gara. L'anziano Genta, numero uno in campo, superiore di tutta una spanna a compagni e avversari; dietro di lui l'ottimo Pugi e Cambi e anche Bartolozzi pronto e abbastanza sicuro, ma forse aveva la possibilità di parare il goal patavino.

Il Padova è sceso in campo dando chiaramente a vedere fino dalle prime battute di gioco che aveva la ferma intenzione di giungere a un risultato bianco: mezze ali arretratissime, mediani a ridosso dei terzini quasi sempre otto o nove maglie bianche nella propria area e all'attacco rimaneva il centro avanti, ottimo giocatore dotato di un dribbling secco, costante minaccia per la difesa azzurra. Con lui l'ala sinistra Fiore, buon elemento e l'anziano Colaussi nullo per tutta la gara.

Detto questo è dimostrato come la sconfitta del Prato è massimamente imputabile all'assoluta deficienza della prima linea del signor Malingher di Roma. Dobbiamo dire dell'operato arbitro della gara: un arbitraggio non solo infelice ma privo completamente di senso sportivo. Permetteva prima al Padova di segnare su una azione viziata da un netto fuori gioco. Il centro avanti veniva in possesso della palla quando trovavasi ben quattro metri oltre i terzini avversari. Sbaglio nitido, indiscusso quello del signor Malingher e il Padova andava in vantaggio.

Dopo di ciò accadeva un piccolo incidente deprecabilissimo: un ragazzo lanciava un sasso verso un segnalinee, colpendolo alla testa. Atto incivile anche se quel segnalinee aveva commesso gravi errori: fino a quel momento non aveva mai sbandierato un fuori gioco; e ve n'erano stati a dozzine. L'arbitro poi ha cominciato a fischiare punizioni a dritto e a rovescio, danneggiando il Padova e anche il Prato, espellendo Zanon reo di una semplice carica a danno del pratese Caramelli.

La cronaca è presto fatta. Un fallo di mano in area patavina al 3' non rilevata dall'arbitro e la stessa sorte subirà una respinta di pugno di Sforzin nella ripresa. Una parata di una certa difficoltà da parte di Bartolozzi al 30'. Cinque angoli contro il Padova e un bel tiro a volo di Toffanetti parato da Romano.

Nella ripresa il goal del Padove al 12' segnato da Adokock. Espulso Zanon al 25', Fiore retrocedeva a mediano. Un bel tiro di Ferrari che sfiora la traversa, un altro brillante di Caramelli che va a lato di poco e altri tre calci d'angolo contro il Padova.

Prato: Bartolozzi; Cambi, Pugi; Genta, Nonis, Pasin; Caramelli, Toffanetti, Grilli, Chiavacci, Ferrari.

Padova: Romano; Sforzin, Arrighini; Meneghello, Celio, Zanon; Colaussi, Formentin, Adokock, Polo, Fiore.

Ricuperi della Serie A

Milan-Triestina 3-0

Milano, 2.

Facile vittoria dei rosso-neri i quali non hanno neppure ritenuto di doversi impegnare a fondo. Nel primo tempo non si è avuta alcuna rete. All'inizio della ripresa il Milan ha giocato con maggiore slancio segnando al 9' e al 17' con Puricelli. La Triestina attaccava sino alla fine dell'incontro ma i suoi attaccanti commettevano numerosi errori; anzi al 41', su azione di contropiede, il Milan segnava ancora con Tosolini. Arbitro Bernardi.

I risultati

SERIE A
- *Milan-Triestina 3-0

(Il Milan passa al quarto posto della classifica con punti 18).

SERIE B - Girone A
- Carrarese-*Casale 3-1
- Sestrese-*Como 1-0
- *Crema-Gallarate 1-0
- *Savona-Legnano 2-1
- Pro Vercelli-*Varese 2-0
- *Viareggio-Lecco 4-0
- *Seregno-Spezia 1-1
- *Biellese-Vogherese 4-1
- *Pistoiese-Fanfulla 2-0
- *Pro Patria-Pro Sesto 2-1
- *Novara-Vigevano 3-3

Girone B
- *Anconitana-Siena 1-1
- *Parma-Mantova 2-1
- *Verona-Cesena 3-0
- *Spal-Reggiana 3-0
- *Treviso-Empoli 2-1
- Cremonese-*Udinese 2-1
- *Lucchese-Forlì 2-0
- *Suzzara-Piacenza 0-0
- Padova-*Prato 1-0
- *Mestrina-Pisa 1-0

Ha riposato Gorizia.

SERIE C - Girone C
- *Massese-Aglianese 2-1
- *Pietrasanta-Ponsacco 3-0
- *S. Croce-Cascina 4-2
- *Sestese-Signe 2-2
- *Pontasserchio-Monsum. 4-2
- *Pontedera-Fucecchio 2-0
- Forte Marmi-*Montecatini 3-2

Prima Divisione
- *Rapid Peretola-Rifredi 2-2
- *Assi-Alfa 3-2
- *Libertas-Rufina 1-1
- *Castelfior.-Visignano 8-0

Seconda Divisione
- *Grozzi-Rinascita 1-0
- *Mercurio Fiesole-Assi 2-0 (forfait)
- *Antella-Esperia 4-1
- *Signa-Postelegrafonici 2-2
- *Castelnuovo-Tavarnelle 4-2

Incontri amichevoli
- Rapid Vienna-*Alessandria 3-2
- *Genoa-First Vienna 3-2
- *Roma-Ujpest 2-2
- Brindisi-*Arezzo 3-1
- Napoli-Mendriglio (Sviz.) 6-1
- *Monza-Atalanta 3-3

LA COPPA DEL COMUNE DI FIRENZE

Fiorentina-Livorno 3-1

La giornata non era delle più adatte ad una partita di calcio. La festa della vigilia, con probabili ore piccole, il pranzo tradizionale di Capodanno invitavano naturalmente al riposo e al dolce conversare intorno ad un caminetto. Scendere sul campo di gioco era un po' malinconico, e così la partita cominciava e si protraeva per un pezzo in tono dimesso. Poi, si sa, il senso sportivo e più che altro la vecchia rivalità esistente fra i due avversari, davan fuoco alle polveri e l'incontro si faceva discretamente interessante e — a tratti — si vedeva anche giocar bene, seppure complessivamente il livello tecnico sia stato mediocre.

Per quanto non fossero in palio i due punti del campionato, il campanile ha fatto udire i suoi rintocchi, cosicchè son venuti fuori gesti di dispetto (l'accenno di Merlo ad uscire dal campo dopo il terzo goal viola) e di cattiveria (lo scambio di colpi fra Lamberti e Feruglio, che l'arbitro puniva mandando i due giocatori negli spogliatoi), senza contare qualche sgambetto clandestino tirato a regola d'arte. Ma queste son cose normali in gare di tal genere ed il pubblico — numeroso, tenuto conto della giornata — non vi ha dato peso.

La Coppa del Comune è stata vinta dalla Fiorentina e non c'è nulla da dire. Ha attaccato di più e ha saputo sfruttare le occasioni create un po' meglio dell'avversario. Diciamo meglio e non bene, in quanto il punto nero della squadra è sempre quello: troppo pochi son gli uomini che tirano a rete. Tolti Gregorin e Bortoletto (quest'ultimo ieri è stato il migliore dell'attacco, sfruttando abilmente ogni pallone che gli capitava) gli altri costruiscono ma non concludono: fanno delle case senza tetto, insomma. L'area di rigore rappresenta una zona d'annebbiamento per i viola che anche ieri si son mangiati più d'un pallone da rete. E fra questi, si capisce, quello immancabile di Marchetti. A posto gli altri reparti; al rientro, Furiassi è apparso in buona forma. Ottime parate per il portiere Gardassanich, e qualche ingenuità: un elemento che dovrebbe farsi.

Il Livorno s'è ben comportato per tutto il primo tempo, mettendo in luce soprattutto la solidità della difesa e della mediana. Sprazzi di Raccis all'attacco (l'uomo più di classe in campo) e discrete cose di Bimbi e Zidarich, benchè questi trascuri troppo l'ala avversaria. Anche fra gli amaranto scarsa forza penetrativa: male comune a molte squadre di questi tempi.

Gioco equilibrato all'inizio, tutto a metà campo, poi Merlo è chiamato al lavoro da un tiro di Bortoletto e subito dopo da uno di Gei sul quale il portiere amaranto si esibisce in un'acrobatica parata. Palo di Bortoletto, scontro fra Mannocci e Avanzolini e fra Lovagnini e Marchetti: i due livornesi hanno la peggio e debbono uscire dal campo, sostituiti rispettivamente da Taccola e Braccini. Lovagnini rientra tuttavia dopo pochi minuti. Verso la fine del tempo l'espulsione di Feruglio e Lamberti.

Goal viola al 14' della ripresa: colpo di testa di Bortoletto, palla contesa sulla linea di porta e Gregorin che infine mette dentro. Alcune belle parate di Gardassanich, atterraggio di Gregorin che deve uscire zoppicante, e al 35' bella discesa fra Gei-Bollano-Badiali e tiro finale di Bortoletto che batte nettamente Merlo. Al 44' è Badiali (che non s'è mai condotto nel ruolo di ala destra) che segna il terzo punto su passaggio di Bollano. Proprio allo scadere della gara Bimbi riesce con un tiro in angolo a salvare quello che si chiama — chissà perchè — il punto dell'onore.

Arbitro Della Lunga.

Fiorentina: *Gardassanich; Elìani, Furiassi; Lamberti (Chiodi), Avanzolini (Monti) Semoli (Magli); Marchetti (Badiali), Bortoletto, Gregorin, Gei, Suppi (Bollano).*

Livorno: *Merlo; Soldani, Lovagnini (Braccini); Mannocci (Taccola), Feruglio (Mannocci), Zidarich; Degano, Stua, Raccis, Bimbi, Picchi.*

ROBERTO GAMUCCI

Lucchese-Forlì 2-0

Lucca, 2.

Il Forlì si è battuto da leone, eppure ha perso. E' questa la seconda sconfitta che i bianco rossi subiscono fuori casa nel giro di tre giorni. Due sconfitte onorevoli che non sminuiscono il valore combattivo di questi ragazzi. La Lucchese ha faticato assai per insaccare nella rete di Tarlao i due palloni della vittoria che sarebbero stati quattro e magari cinque, se qualche uomo dell'attacco rosso-nero si fosse dimostrato più preciso nel tiro in porta.

Bisogna riconoscere però che, se a metà del secondo tempo l'ala sinistra forlivese Spini non si fosse veduta respingere la propria fucilata efficientissima dalla faccia interna del montante della casa di Vellutini, il risultato non sarebbe quello che la cronaca ha registrato. Proprio perchè le due squadre stavano zero a zero. Due minuti dopo è venuto il goal di Coppa e a nove minuti di distanza l'altro di Miniati ha tolto ogni speranza agli ospiti. Tuttavia questi si sono difesi benissimo, senza confondersi, dimostrando una non disprezzabile incisività nelle reiterate azioni offensive sbocciate assai numerose dai piedi della mediana per allargarsi poi alle ali e convergere quindi sul centro avanti Rambaldi, insidioso e temibile.

Al calcio d'inizio, e per venti minuti consecutivi, la Lucchese ha premuto inesorabilmente in area avversaria senza riuscire a passare. Nei successivi minuti di gioco una pressione ininterrotta è stata tenuta dai forlivesi davanti alla coppia dei terzini lucchesi. Si è avuto così un primo tempo in bilancio dal quale però non è scaturita un'azione degna di particolare rilievo. Diversi tiri in porta da ambo le parti annullati bravamente dai rispettivi guardiani.

La ripresa ha segnato una combattività maggiore specialmente da parte dei locali dimostratisi agguerritissimi e decisi a bucare Tarlao fino dai primi calci. E il successo abbiamo detto è stato ottenuto al 22' grazie a un tiro dall'area di rigore di Miniati intercettato da Coppa, finito in porta col pallone. La seconda rete si è avuta al 31': punizione calciata da metà campo da Brondi, smistata di testa a Miniati da Rosellini; puntata decisa e angolatissima del centro attacco verso la rete forlivese.

Lucchese: Vellutini; Ragghianti, Brondi; Paolinelli, Cellai, Mazzi; Giusti, Rosellini, Miniati, Michelini, Coppa.

Forlì: Tarlao; Da Costa, Calderoni; Tognon, Ballana, Sassi; Moro, Pinazza, Rambaldi, Gardini, Spini.

Arbitro: Fornari di Bologna.

ANDREA ANGELI

Pistoiese-Fanfulla 2-0

Pistoia, 2.

Trilla nell'aere grigio ed umidiccio il fischio dell'arbitro che apre la ripresa dell'incontro e le due squadre, ancora alla pari, giocano il tutto per il tutto. L'emozione del pubblico è palese e stagna come una coltre di ghiaccio, pari alla stagione nevosa e frigida, sul campo; ma i giocatori si gettano risolutamente all'attacco. Sono gli arancioni ad infiltrarsi nelle maglie del gioco difensivo dei lodigiani e a mettere in mostra velocità, decisione, brio, tecnica ed a dare lavoro su lavoro, fatica su fatica, palloni su palloni a quel portierino che laggiù non sente e non sentirà il gelo, per tutti i quarantacinque minuti.

L'offensiva arancione si abbatte con ritmo travolgente, con incessante lavorio nella zona nevralgica di Mariani che para il primo tiro di Dugini, il secondo di Faccenda, devia in angolo quello di Bianucci, ancora in angolo l'altro di Maselli. La zona ribolle di difensori lodigiani che arruffano che si dibattono, che non trovano respiro perchè a metà campo si erge una seconda linea arancione con un Petri spettacoloso, con un Castelli sorprendente, con un Turchi in stato di grazia ed una coppia di terzini che rinvia ogni pallone.

Finalmente la serratura salta e Dugini resiste a una dura carica alle spalle e mette in rete da pochi passi. Sono esattamente 11 minuti di gioco. E' la vittoria, coronamento d'una netta, franca, sicura condotta di gioco che nel primo tempo era stata preparata, studiata, voluta attraverso una superiorità di stile e di manovra.

Una Pistoiese sorprendente ecco tutto. Abbiamo avuto troppo spesso parole amare verso tutti, sebbene giuste e sentite, ma oggi è una cosa nuova, è una strenna di primo d'anno che gli arancioni hanno regalato ad un pubblico entusiasta e non scevro di applausi a chi se li merita.

Il Fanfulla, divenuto da sette domeniche il «mattatore» di tutte le squadre, non farà che difendersi. Non è riuscito a mettere a segno un solo pallone in tutta la partita ed ora poi che perderà anche Sichel, vittima di un infortunio, uscirà raramente dalla sua metà campo. Al 35' Bianucci su passaggio di Faccenda segna una bella rete, ma quanti tiri di Faccenda, di Maselli, di Castelli verso il rettangolo di Mariani! E buon per lui che proprio oggi Dugini e Presselli si sono mostrati difettosi in quella che era la loro migliore prerogativa: il tiro a rete.

Al 43' minuto un nuovo nettissimo fallo di mano (è il terzo in area, ma l'arbitro diceva sempre di no) viene punito con il rigore che Faccenda fa sbattere a mezza altezza nel palo laterale; poi la fine.

Una magnifica partita, giocata con correttezza, lealtà, chiarezza di intenti, nitore di gioco, che ha messo in mostra una squadra omogenea in netta ripresa, rapida e sicura che ha meritato largamente la sua vittoria.

Arbitro: Gemini, di Roma.

Fanfulla: Mariani; Zucchelli, Acerbi; Koffenig, Orzan, Frezzi; Agosti, Innocenti, Galbiati, Sichel, Degni.

Pistoiese: Falconi; Piram, De Stefano; Castelli, Turchi, Petri; Maselli, Presselli, Bianucci, Dugini, Faccenda.

SONDRO BIZZARRI

Viareggio-Lecco 4-0

Viareggio, 2.

Gelido capodanno quello che ha visto la netta e convincente vittoria dei viareggini contro la svelta compagine del Lecco la quale ha dovuto lasciare il campo dei Pini con un fardello di quattro reti al passivo. Avevano il vento in poppa oggi i bianconeri, specie nel primo tempo, e le reti avrebbero potuto essere molte di più se il portiere ospite non si fosse esibito in varie brillanti parate e se la fortuna avesse guidato con mano più benevola i numerosi tiri degli attaccanti zebrati.

La prima linea viareggina ritornata ad essere quella del vittorioso incontro con la Biellese, ha dimostrato ancora una volta una praticità sbrigativa pregevole e redditizia e converrà che Magnozzi insista in essa in modo da far ottenere un qualche maggiore affiatamento fra i suoi componenti. Il terzetto difensivo ha dimostrato anche oggi di essere in piena forma.

Viareggio: Parissi; Landolfi, Caprili; Beretta, Brondi, Cammilli; Pini, Viani, Angelini, Sodini, Bertolucci.

Lecco: Valsecchi; Borla, Galletti; Montipò, Meregalli, Sassetti; Lovati, Radaelli, Zorzolo, Capello, Riva.

Il Viareggio attacca con foga e già al 2', su ficcante azione di Angelini, l'arbitro non rileva un chiaro fallo di mano in area di rigore del terzino Borla. Dieci minuti di supremazia locale ed ecco la prima rete. Ne è autore Bertolucci che raccoglie un traversone di Pini, stringe al centro, gioca in velocità Borla e insacca imparabilmente. La reazione del Lecco è breve e priva di consistenza: gli attaccanti giocando discretamente la palla non tirano.

Si ritorna in area azzurra. Pini che si distingue per le sue fughe brucianti, esegue al 23' un bel tiro basso che Valsecchi riesce fortunosamente a neutralizzare. Al 25' le zebre ottengono un calcio d'angolo senza esito, ma due minuti dopo arriva, a conclusione della loro netta supremazia, il secondo punto. Sodini a Bertolucci, Bertolucci a Angelini appostato in mezzo ai terzini. Tiro a volo magnifico, contro il quale Valsecchi nulla può fare.

Continua la danza viareggina. Rovesciata di Pini alta di poco, poi al 32' Beretta spezza un'azione di Riva e avanza passando lungo a Angelini e questi mentre i terzini azzurri rimangono indecisi stoppa la palla e di destro scocca un tiro micidiale che batte per la terza volta Valsecchi. Poco dopo un bel cross di Pini imbeccato da Viani e testa di Sodini a rete. Al 38' Cammilli per difendersi da un'azione del veloce Lovati manda in angolo. Il tiro dello stesso Lovati non ha alcun esito. Un intervento brillante di Parissi neutralizza una puntata di Zorzolo, poi sul contropiede Viani impegna Valsecchi con un forte tiro da lontano. Al 40' fuga di Bertolucci che ruba il tempo a Gorla e centra dalla linea di fondo un bel pallone a Pini che al volo manda a sbattere violentemente nel'incrocio dei pali. Angelini bene appostato riprende di testa e segna il quarto goal.

La ripresa è caratterizzata da una prolungata ma sterile offensiva azzurra che la difesa bianconera contiene facilmente. Si distinguono Caprili, Landolfi e Brondi. I viareggini vivono sul grosso vantaggio e gli ospiti ne approfittano per tentare di strappare il punto dell'onore ma nella migliore occasione da essi creata per ottenerlo al 25', Parissi esegue un ardito tuffo sui piedi di Zorzolo che avanza tutto solo. Si ha poi un breve risveglio bianconero nel corso del quale Valsecchi si fa ammirare per una bellissima parata su magistrale tiro a volo di Angelini.

Le classifiche

SERIE B - Girone A

	G.	V.	N.	P.	F.	S.	P.ti
	Partite				Reti		
Pro Patria	16	13	1	2	36	17	27
Crema	16	9	2	5	32	19	20
Varese	15	8	3	4	25	17	19
Legnano	16	6	7	3	25	16	19
Spezia	16	7	5	4	22	16	19
Gallaratese	16	6	6	4	12	11	18
Seregno	16	7	4	5	28	21	18
Carrarese	16	5	6	5	12	15	16
Pistoiese	16	6	4	6	28	31	16
Como	16	5	6	5	20	21	16
P. Vercelli	16	6	4	6	21	17	16
Biellese	16	5	6	5	29	26	16
Sestrese	16	5	6	5	20	23	16
Vigevano	14	5	5	4	22	21	15
Viareggio	16	5	4	7	26	28	14
Lecco	16	5	4	7	16	28	14
Vogherese	16	5	3	8	17	26	13
Novara	16	4	5	7	16	17	13
Savona	15	4	3	8	19	30	11
Fanfulla	15	3	4	8	18	20	10
P. Sesto	15	4	2	9	15	26	10
Casale	16	2	6	8	14	29	10

SERIE B - Girone B

	G.	V.	N.	P.	F.	S.	P.ti
Cremonese	15	8	4	3	26	9	20
Lucchese	15	8	3	4	32	13	19
Piacenza	15	7	4	4	19	11	18
Padova	15	8	2	5	18	14	18
Mestrina	16	6	6	4	17	16	18
Treviso	16	6	6	4	18	17	18
Prato	15	8	1	6	17	13	17
Verona	15	6	4	5	19	14	16
Parma	16	5	6	5	15	20	16
Siena	14	5	5	4	11	15	15
Reggiana	16	4	7	5	13	23	15
Suzzara	14	4	6	4	9	17	14
Spal	15	4	6	5	21	13	14
Pisa	16	4	6	6	17	19	14
Empoli	15	5	3	7	13	12	13
Udinese	15	4	5	6	14	15	13
Forlì	15	4	5	6	15	21	13
Mantova	14	3	6	5	11	15	12
Cesena	15	4	4	7	7	16	12
Anconita.	14	4	3	7	10	19	11
P. Gorizia	13	3	2	8	13	23	8

SERIE C - Girone C

	G.	V.	N.	P.	F.	S.	P.ti
Massese	12	8	2	2	31	6	18
Pontedera	11	7	3	1	25	11	17
Aglianese	12	7	2	3	24	10	16
F. Marmi	11	6	2	3	19	14	14
Cascina	10	6	0	4	19	18	12
Pontasser.	11	4	4	3	19	12	12
Signe	11	4	4	3	13	14	12
S. Croce	11	3	5	3	15	13	11
Pietrasan.	11	3	4	4	13	16	10
Ponsacco	11	4	2	5	15	23	10
Fucecchio	11	3	3	5	10	14	9
Sestese	11	2	3	6	13	21	7
Monsum.	11	2	3	6	16	26	7
Montecat.	11	2	3	6	14	26	7
Campi	11	2	0	9	10	21	4

Massese-Aglianese 2-1

Massa, 2.

La partita che ha visto sul campo le due squadre di testa, si è risolta con la vittoria di una Massese rimaneggiata e con cinque riserve, che ha giocato un incontro fra i più duri del campionato e tirato fino all'ultimo. E' stato un incontro d'eccezione. Nessun incidente anche per la valentia del direttore di gara, Matteucci di Roma, il quale è intervenuto spesso e con energia.

La partita incomincia con accanimento e i nero-verdi puntano verso la porta dei locali cercando di realizzare, ma il pronto intervento della coppia dei terzini non permette agli attaccanti di tirare in porta. Sembra che nella linea di punta bianconera ci sia disordine mentre la mediana alimenta costantemente l'attacco. I massesi si riprendono e per qualche minuto il gioco si svolge sotto la porta di Niccolai.

Al 10' Guelfi sbaglia un pallone da goal allungatogli da Carbonari che si è rivelato mediano d'eccezione. Se a difesa della porta nero-verde non vi fosse stato un Cavalieri aiutato da Baldi II, certamente la sua squadra avrebbe subito una netta sconfitta. Anche Vestri ha fatto del suo meglio e se al 34' della ripresa ha potuto segnare la rete dell'onore lo si deve ad azione condotta personalmente.

Al 34' Lentini tira in porta un tiro imparabile che colpisce la traversa e Biliotti entrato con irruenza segna di testa la prima rete. Il goal inaspettato sprona l'Aglianese che tenta di raggiungere il pareggio.

La ripresa ha inizio più veloce che mai e con maggiore accanimento e al 34' Targioni, avuta la palla da Lentini, segna la seconda rete per i locali. A un solo minuto di distanza Vestri, da metri, tira in porta segnando per la sua squadra.

LA RADIO

(Giovedì, 2 gennaio)

FIRENZE I (Mt. 491,8 - Kc/s. 610). — Ore 7, 13, 14. 20, 23, 23,45: Giornale radio; 7.18: Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,10-8.30: Ricerche di connazionali dispersi; 11.30: Dal repertorio fonografico; 12.15: Canzoni al pianoforte; 13.15: Francesco Ferrari e la sua orchestra; 13.45: Ascoltate questa sera; 13.50: «La musica e i giorni»; 14.15: **«La Voce della Toscana»**; 14.40: «Le Arti»; 17: Musica da ballo; 17.30: Radiocentro di Mosca; 18: Il teatro dei ragazzi; 18.30: Il mondo in cammino; 18.45: Per la donna; 19: Canzoni; 19.20: Pianista Nino Rossi; 19.50: Attualità sportive; 20.35: Editoriale Domus; 20.40: Orchestra Armoniosa; 21: **Dal Teatro alla Scala di Milano: Trasmissione di un'opera lirica**; 23.10: Club notturno.

Forte Marmi-Montecatini 3-2

Montecatini, 2.

Povero Cacciari! Si era gettato a terra in preda alla disperazione per la improvvisa autorete che il suo piede, sempre maestro e calcolatore, aveva causato. I termali avevano ottenuto il pareggio, quando per un errore del settore destro bianco-azzurro la palla perveniva a Ninci: fuga dell'ala, intervento a catapulta di Cacciari che liscia la palla; si riprende il terzino e raggiunge la sfera di cuoio con un calcio che doveva esseer di rinvio. Una breve traiettoria e la palla è alle spalle dell'esterefatto Testaferrata.

Il Montecatini non meritava di perdere. Il fuoco divampava ben presto. Già al 7' Ninci aveva violato la rete di Testaferrata ma la risposta era stata pronta e Bassini aveva rovesciato in rete pareggiando. Poi il gioco si faceva fluido e il pubblico finalmente era contento della propria squadra, la quale reggeva all'urto della poderosa formazione nero-azzurra. L'attacco viveva dell'ammirevole tecnica, condotta da Pacini III e della virtuosità di Cantini; la mediana si reggeva bene e l'attacco avversario aveva il suo da fare per sganciare le maglie della difesa, che oggi non è stata tuttavia insormontabile. Ma l'avversario forte della sua velocità e della sua tecnica frutto di un calcio di punizione da oltre metà campo per un banale fallo di Sodini, ripassava in vantaggio con Bertacca (37').

Nella ripresa si assiste ad un serrate termale, alla disperata ricerca del pareggio e della vittoria. Batti e ribatti, Belluomini salva e para con abilità ma si finirà per passare. Il Montecatini fruisce di tre calci d'angolo consecutivi, infruttuosi. Non desiste; riattacca ed ecco al 31' rete di Cantini in una mischia confusa in area di rigore.

L'incontro si arroventa e ci pare che l'arbitro lasci un po' correre. Ma al 36' l'accennato fattaccio dell'autorete piega le ultime velleità dei bianco-azzurri. Il pubblico è ammutolito. Tuttavia il Montecatini ritorna sotto a tutto vapore: Pierangeli si mangia una rete sicura (anche nel primo tempo aveva calciato a lato quando era solo a colloquio con Belluomini) Il portiere neroazzurro compie acrobazie. Non si passa.

Arbitro Della Casa, di Bologna.

Montecatini. Testaferrata; Bagnoli, Cacciari; Pacini I, Sodini, Fanucci; Monti, Pacini, Bassini, Cantini, Pierangeli.

Forte dei Marmi: Belluomini; Maggi Zappelli; Benedetti, Pucci, Della Latta; Taiti, Lenci, Bertacca, Bugliani, Ninci.

U. CAVEZZALI

Pontasserchio-Monsummano 4-2

Pontasserchio, 2.

Brutta la partita sul campo di villa Massarosa disputata fra gli azzurri del Pontasserchio e i bianco-neri di Monsummano. A peggiorare l'incontro ha contribuito il vento e l'arbitro. Il Pontasserchio ha mostrato i soliti difetti e i soliti pregi: buoni individualmente gli atleti azzurri ma mancano di insieme e di scuola.

Del Monsummano degne di lode le ali sempre insidiose e veloci; del Pontasserchio bravo Santochi e Carnasciali. Carbognani ha fatto qualche uscita intempestiva ma in complesso si è portato bene. Arbitraggio infelice.

Per la cronaca il primo tempo si chiude alla pari: ha segnato al 12' il Monsummano con Ciapetti ed ha pareggiato al 40' il Pontasserchio con Carnasciali su rigore. Due goals del Monsummano annullati per fuori gioco.

Nel secondo tempo al 15' segnava Palla e al 25' e 35' Ballini per il Pontasserchio. Al 40' Biagini per Monsummano.

Pontasserchio: Carbognani; Santochi, Giusti; Panattoni, Carnasciali, Riti; Palla, Spezzini, Vannucci, Ballini, Rovai.

Monsummano: Dugi; Villa, Baroncelli; Del Fava, Calistri, Morini; Casi, Giannoni, Biagini, Rosellini, Ciapetti.

Arbitro Cantini di Livorno.

Virgilio Catassi

RAFFAELLO PALANDRI
Redattore responsabile

Comunicato C. M. A. S. A.

Marina di Pisa

Tutti gli ex dipendenti della C.M.A.S.A. che hanno presentato domanda per il premio citato nell'accordo di Bellinzago sono invitati a presentarsi alla Camera del Lavoro di Pisa nei giorni 31 dicembre 1946 e 2, 3, 4 del mese di gennaio 1947 per ritirare il predetto premio che sarà erogato con le modalità stabilite dal verbale della riunione del 27 dicembre 1946 avvenuta presso l'Ufficio Provinciale del Lavoro di Pisa, e la cui copia è in visione presso la Camera del Lavoro di Pisa.

Dal giorno 7 al 31 gennaio 1947 i premi dovranno essere ritirati presso lo spaccio aziendale C.M. A.S.A. (Pisa, via S. Frediano).

I premi che non saranno ritirati alla data di cui sopra verranno devoluti ad enti di beneficenza.

I residenti a Marina di Pisa potranno ritirare il premio presso l'Ufficio del Lavoro (Villa Santa).

Tutti gli interessati all'atto del ritiro del premio sono tenuti a presentare la carta di identità od altro documento equivalente.

Ai dipendenti che hanno una anzianità inferiore a un anno il premio sarà inviato al loro domicilio.

N. B. — Gli ex dipendenti licenziati prima dell'8 settembre 1943 e quelli che all'atto della riscossione del premio speciale delle tre mensilità rinunciarono alla riassunzione, non hanno diritto al premio di cui sopra.

Marina di Pisa, 28 dicembre 1946.

Società per Azioni
COSTRUZIONI MECCANICHE AERONAUTICHE

La Famiglia dell'indimenticabile scomparso

Bruno Berni

nell'anniversario della sua dipartita fa celebrare il giorno 3 gennaio 1947 alle ore 9 nella Chiesa Parrocchiale di S. Salvi, una Messa in suffragio.